

ASSOCIAZIONI: Udine, a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 33. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Che cosa sarà della Terra nel lontano avvenire.

Non pochi geologi e menti fantasiose hanno detto e pensato quello che fu la Terra nella lontana notte dei tempi; altri quello che avverrà nel lontano avvenire. Il passato, non lo rivivremo più, non lo rivivrà nessuno; l'avvenire attrae perciò maggiormente, perché, se non noi, lo vivranno i nostri nepoti, e potranno controllare così... da qui a cento mila anni, le profezie dei viventi in questo inizio di secolo. Io dirò dunque, della Terra, della nostra comune madre Terra, quando noi, morti, non più saremo da lei — l'inesauribile nutrice — largamente beneficati, ma la beneficheranno con la nostra spoglia.

Rilletterò a quello che avverrà del nostro globo, allorché l'ultima razza, l'ultimo popolo e l'ultimo uomo si saranno, e per sempre, perduti nello inconcepibile mistero dell'infinito e dello astratto, è problema che può sembrare di grave momento, ma non lo è.

Guardate la Luna: un pianeta morto, che, forse, ebbe un giorno tutta una vita feconda: essa ha preceduto sulla via della distruzione il nostro pianeta ed il nostro pianeta — irresistibilmente — dovrà seguirlo, e diventare come la casta diva.

Naturalmente, questo immane, prodigioso fenomeno cosmogonico non avverrà dall'oggi ai domani.

Se la morte della Terra dovesse verificarsi con un totale agghiacciamento della sua crosta, come supponeva l'immortale Buffon, questa spaventosa e formidabile realtà non verrebbe ad averarsi che tra 90.000 anni circa, dato che per giungere allo stato attuale, il giorno in cui fu lanciata nel Caos, al nostro pianeta fossero occorsi 75.000.

Ma non è da qui, che partirà il destino del nostro globo.

Il sole, questo centro del sistema planetario, questo gigantesco centro di luce e di calore, questo astro che, oggi, racchiude in sé ogni più cara sorgente della vita; proprio esso, il Sole, sarà il nostro assassino. Egli ci vesti queste misere spoglie ed ei ce lo toglierà — come dicevano i figli del conte Ugolino al loro padre straziato.

Anche il sole non è eterno e la sua luce quindi il suo calore poco a poco si indeboliranno e si estingueranno; e tutto quello che di siffatti elementi preziosi aveva ed ha bisogno: uomini, piante e animali morrà, e le acque non scorreranno più e i ghiacci ritorneranno ad allargare i loro possenti dominii sino ad avvolgere ed a seppellire ogni cosa.

Il Sole diverrà pallido prima, poi rossastro ed il calore sarà sensibilmente meno intenso. La vita che aveva già cessato ai poli, se ne allontanerà sempre più e si manifesterà in latitudini più prossime all'equatore. Londra e Parigi diverranno troppo fredde e non metteranno alle repubbliche dell'avvenire di conservarvi le loro capitali.

Il Sole, quindi, comincerà ad oscurarsi e alle giornate estive puerili di luce e di profumi, succederanno eterni giorni di autunno, e le regioni centrali dell'Africa e dell'America rimarranno le sole terre abitabili alle ultime poche razze umane... Infine, anche il Sole si estinguerà del tutto.

I nostri tardissimi nepoti si avvicineranno a quel giorno fatale per gradi: man mano, il giorno si distinguerà sempre meno dalla notte delle stelle saranno continuamente visibili. I ghiacci del polo discenderanno maestosamente imponenti — senza gli ostacoli di possibili

forze e volontà umane, sulle terre che si chiamarono un giorno Europa ed Asia; gli ultimi abitatori di questo povero mondo in sfacelo ridotti alla più elementare vita vegetativa, si estingueranno nei loro ultimi rifugi, dopo aver subito in via regressiva — spaventoso ritorno al punto di partenza — le più grandi e strane metamorfosi.

Questo fine del nostro mondo — inevitabile — avverrà forse senza che i nostri improbabili vicini, gli abitatori di Venere e di Marte, abbiano ad avvedersene.

La Terra entrerà nel buio fitto dell'ignoto e nessuna pietra miliare indicherà, nello imperscrutabile spazio, il luogo dove la Terra visse, il luogo dove morì l'ultimo uomo, di freddo, nelle tenebre eterne...

A quale cosa hanno giovato dunque le nostre prodigiose scoperte scientifiche; le nostre maestose manifestazioni dell'ingegno e le nostre lotte, e le nostre vittorie e tutta la nostra profonda effusione di energia morale e fisica?

A che cosa hanno giovato dunque le nostre grandi linee di navigazione, le nostre grandi linee ferroviarie allacciati paesi e popoli affrettati; le nostre guerre compiute nel nome della civiltà e del progresso: i nostri monumenti innalzati agli eroi, e gli eroi stessi, ed infine tutte le nostre alterie, tutte le nostre invidie, tutte le nostre gelosie e tutto, tutto il nostro profondo disprezzo per coloro che ci davano ombra, o per coloro che salivano a dispetto dei nostri dolori, delle nostre angosce, e della nostra impotenza? Vanità delle vanità: tutta è vanità...

Fra libri e riviste.

Di pubblicazioni su Pietro Fortunato Calvi, l'eroico difensore delle Alpi carniche e cadurine, abbiamo parlato altra volta, nell'accennare alla biografia che ne pubblicò, pure quest'anno un giovine nostro provinciale, di Ampezzo. In questi ultimi giorni ricevemmo e ne siamo grati, in elegante opuscolo *Il discorso commemorativo pronunciato da Sebastiano Tecchio deputato al Parlamento, per incarico del Comitato, nel 10 settembre, a Pieve di Cadore, quando si tributarono solenni onoranze all'eroe nel cinquantenario dalla sua morte.*

« Ah no, non è vero che la carità della patria » — diremo con l'illustre oratore — « si vada fra noi dilagando come altra delle molte umane illusioni destinate al tramonto; non è vero che non riscaldati più i petti dei figli quell'amore del natio loco, che rifulere nei padri operoso, ardente, magnanimo da un capo all'altro d'Italia, non conoscendo limiti, non tollerando freni, non assommandosi nella prosperità, nei pericoli non impaurendo; non è vero che più non abbia culto nelle nostre contrade quella virtù, la quale, giunta l'ora dei supremi cimenti, par che sappia suscitare anche dalle pietre i gagliardi e gli eroi, e che già toccò le cime del prodigio colla risurrezione di un popolo a cui penne stolte ed inique avevano dato posto nell'indice dei trapassati; non è vero, se la evocazione di un nome glorioso basta a infiammare il nome di tutto un popolo dei più nobili entusiasmi. E ogni Terra — dalle metropoli popolose e travolte nel turbine della vita moderna alle borgate solitarie e tranquille e quasi dimenticate — ogni Terra mostra con orgoglio il monumento o la lapide che la « carità della patria » votò a chi per la patria generose opere ha compiute.

« Ah no, non è vero che la carità della patria » — diremo con l'illustre oratore — « si vada fra noi dilagando come altra delle molte umane illusioni destinate al tramonto; non è vero che non riscaldati più i petti dei figli quell'amore del natio loco, che rifulere nei padri operoso, ardente, magnanimo da un capo all'altro d'Italia, non conoscendo limiti, non tollerando freni, non assommandosi nella prosperità, nei pericoli non impaurendo; non è vero che più non abbia culto nelle nostre contrade quella virtù, la quale, giunta l'ora dei supremi cimenti, par che sappia suscitare anche dalle pietre i gagliardi e gli eroi, e che già toccò le cime del prodigio colla risurrezione di un popolo a cui penne stolte ed inique avevano dato posto nell'indice dei trapassati; non è vero, se la evocazione di un nome glorioso basta a infiammare il nome di tutto un popolo dei più nobili entusiasmi. E ogni Terra — dalle metropoli popolose e travolte nel turbine della vita moderna alle borgate solitarie e tranquille e quasi dimenticate — ogni Terra mostra con orgoglio il monumento o la lapide che la « carità della patria » votò a chi per la patria generose opere ha compiute.

Anche i discorsi, come questo che leggiamo dell'on. Tecchio, dettati dal più caldo patriottismo, valgono a tenere acceso il fuoco sacro, che fu agli uomini, assieme con la Religione e la Famiglia, ispiratore delle azioni più magnanime, dei sacrifici più gloriosi. Perciò noi vorremmo udire ancor più di frequente le parole alte e generose, che agli italiani la sopratra libera Italia ricordassero insegnando e ammonendo; e che tra il popolo fossero largamente diffuse le copie a stampa dei patriottici discorsi e dei libri che narrano il lungo martirio per far l'Italia una e indipendente.

Forse, tra noi, scarsa è la fede, sinora, nella influenza della propaganda col mezzo della stampa: la Germania, l'Inghilterra, la stessa Francia ne dimostrano una ben maggiore — quella, con le società private che diffondono a decine di migliaia di copie gli opuscoli ed i fogli volanti che portano fra il popolo il buon seme; gli inglesi con le loro società di diffusione, religiose e politiche, le quali distribuiscono centinaia di mille copie di opuscoli gratuiti e di volumi semigratuiti; l'ultima, col « far distribuire; fra altro, e affiggere in tutti i comuni e in tutti i paesi: discorsi degli uomini politici suoi che possono contribuire a drizzare l'opinione pubblica ad a formarla.

Il discorso dell'on. Tecchio, narrante i miracoli operati dal Calvi e dai valorosi ch'egli guidava; narrante i dolori delle sconfitte inevitabili e gli ardentissimi magnanimi e la ferocezza sovrumana nel condurre il martirio e l'impevità nell'incontrare la morte gloriosa: il suo discorso è tra quelli che noi vorremmo largamente diffusi tra il popolo nostro, ad insegnamento ed esempio di eccelse virtù cittadine.

Abbiamo ricevuto il secondo fascicolo de *La Rivista agricola*, quindicinale. Contiene articoli: del direttore, C. A. Cortina; del deputato Bissolati; dell'avv. Bocchialini; del dott. Scelsi; del prof. Remondini; di Gaspare Bonzi; del tenente Razzetti e di altri, tutti articoli meritevoli di essere letti e meditati. L'articolo del tenente Ermanno Razzetti, del 52.º fanteria, su *L'agricoltura militare*, parla di quanto nell'esercito si è fatto per diffondere le buone norme dell'agricoltura razionale; e ricorda l'Esposizione di Cuneo, dove i risultati di questa propaganda erano messi in evidenza come in particolareggiato articolo ci espose un nostro collaboratore giorni sono. Il tenente Razzetti informa che sono 220 i presidii, nei quali si impartisce l'istruzione agraria; 50000 gli iscritti alle conferenze; 100 i conferenzieri, di cui più di 400 ufficiali; 100 i campi dimostrativi, e 68 gli ettari di terreno già incolti, e in due anni, o meglio, in uno solo, messi a coltivazione dagli stessi militari.

Di questi « campi dimostrativi » istituiti da ogni presidio, ancora qui, in Friuli, non ne abbiamo. Fu per suggerimento del comandante il presidio di Reggio Calabria che, nel maggio 1903, il Ministero della guerra sottoponeva allo studio di tutti i comandanti la proposta di istituire in ogni presidio un campo dimostrativo modello, dotato di estensione sufficiente per le applicazioni e dimostrazioni dei lavori e delle concimazioni, da dissodarsi con lento, tenace lavoro, senza spese e con poco personale, che serva a dimostrare in qual modo si possa togliere la malaria, lo squallore e la miseria dei terreni abbandonati, appassionando all'agricoltura soldati e cittadini, come desidera visitarla.

« Ah no, non è vero che la carità della patria » — diremo con l'illustre oratore — « si vada fra noi dilagando come altra delle molte umane illusioni destinate al tramonto; non è vero che non riscaldati più i petti dei figli quell'amore del natio loco, che rifulere nei padri operoso, ardente, magnanimo da un capo all'altro d'Italia, non conoscendo limiti, non tollerando freni, non assommandosi nella prosperità, nei pericoli non impaurendo; non è vero che più non abbia culto nelle nostre contrade quella virtù, la quale, giunta l'ora dei supremi cimenti, par che sappia suscitare anche dalle pietre i gagliardi e gli eroi, e che già toccò le cime del prodigio colla risurrezione di un popolo a cui penne stolte ed inique avevano dato posto nell'indice dei trapassati; non è vero, se la evocazione di un nome glorioso basta a infiammare il nome di tutto un popolo dei più nobili entusiasmi. E ogni Terra — dalle metropoli popolose e travolte nel turbine della vita moderna alle borgate solitarie e tranquille e quasi dimenticate — ogni Terra mostra con orgoglio il monumento o la lapide che la « carità della patria » votò a chi per la patria generose opere ha compiute.

vi possano facilmente ricavare fieno, paglia ed avena per quadrupedi, verdura per militari, rendendo in pari tempo ameni e simpatici il cortile, la caserma e la piazza d'Armi... approfittando di tratti di cortile, di piazze d'Armi, di tratturi, di terreni demaniali ricolti e di spalti di demolite fortificazioni...

Il secondo numero de *l'Espositore*, periodico illustrato della Esposizione di Milano 1906, contiene un interessante articolo su « La mostra gli Italiani all'Estero »: reso più interessante, dalle illustrazioni di lavori colossali compiuti da operai « nostri », con impresari « nostri »: come il viadotto in bettone nella nuova stazione di Claghienfurto (Carinzia) il grande viadotto sul burrone Suchergaben presso al Burengraben nella valle di Rosenbach, il ponte sulla Drava (Carinzia) il ponte di Cernovada sul Danubio, il tunnel congiungente il porto di Costanza alla ferrovia e il porto di Costanza costruiti da operai quasi tutti italiani.

Questa pubblicazione (Milano, S. Radeogonda, 10) riuscirà sempre più interessante; per gli espositori poi nonchè per quanti si ripromettono di visitare l'Esposizione, utilissima e staremmo per dire indispensabile.

La Rassegna Nazionale. — Il fascicolo del primo novembre di quest'interessante « Rassegna » quindicinale, è ricchissimo di articoli letterari svariati, come si può rilevare dal sommario seguente: Il primo capitolo del nuovo romanzo di Antonio Fogazzaro; I miei venticinque anni di episcopato — lettera del cardinale Capecepatro; La rappresentanza nell'agricoltura di Paolo Manassei; Pio V. e i suoi tempi di Tancredi Canonico; L'eredità del sig. Bastiano racconto di Roberto Carniani; L'Ungheria (cont. e fine) di Spolio Ghebor; Marcella, romanzo di H. Vard; Un battaglione garibaldino nel 1866 di Luigi D'Isengard; Lettera al direttore della « Rassegna nazionale » di Ulderigo Levi; Baldassare Avourini pubblicista di Jack La Bolina ecc. Seguono altri articoli d'attualità, la rassegna politica, lettere e altre notizie.

Per abbonamenti rivolgersi in Firenze via Gino Capponi 48.

Londra e Parigi. (1)

(Impressioni di viaggio). Generalmente si apre con una certa diffidenza un libro di « impressioni di viaggio ». « Buon Dio! » si pensa, « l'autore (ed in questo caso la briosa scrittrice Emilia Mariani) avrà cura di farci sapere quando ha avuto fame, freddo, sonno; ci ripeterà la descrizione de l'Abbazia di Westminster e de la torre Eiffel, ci citerà brani interi di Zola o Victor Hugo... Niente di ciò, nel piccolo volume elegante. A le prime pagine esso incatena la nostra attenzione e si fa leggere con lo stesso interesse, con lo stesso piacere di un romanzo.

L'autrice nota solo *en passant* le bellezze artistiche ed architettoniche de le metropoli, ma ci fa vivere la loro vita, ma s'indugia a parlarci dei parchi riservati ai bimbi di Londra, dei piccoli cimiteri rallegrati da fiori e da bambini che giocano — gentile caratteristica del paese questa comunanza « de la vitate de la morte » de la tomba di Victor Hugo e de la sensazione squisita di misticismo e di religiosità *del Sacre Coeur*. E' un libro d'impressioni; non voce sorda — fossi morto il giorno che vi conobbi! — Ho portato la sventura a tutti quelli che mi hanno amata, porto con me la sventura ed io... non ho sofferto io?... quanto non ho sofferto?... tutta la mia vita! — Parlate! ditemi tutto! ditemi tutto, come ad un amico; non mi allontanate così, io vi ho tutta nel mio cuore, siate per me la sorella l'amica se non potete esser la sposa, ditemi tutto! — Non posso! Improvvisamente esaltandosi al ricordo forse di qualche suo intimo proposito, ella venne a lui, e lo guardò un'istante cogli occhi ardenti di febbre e gli posò le mani sulle spalle.

Un lungo brivido scosse le loro persone, ed uno stesso irrefrenabile desiderio unì le loro labbra in un bacio intenso. Clotilde si scosse e allontanò, poi non seppe resistere e tornò nuovamente a lui e gli cadde fra le braccia mormorando colla voce rotta come un singhiozzo dolente, come un gemito: — Fossi morto — esclamò con

convenzionali bensì freschissimo ed originali: ne la visita al Kensington museum, per esempio, quanto è naturale il senso di stanchezza e di esaurimento dinanzi la ridda vertiginosa di cose che segne, che circonda, che sovrasta!

Si guarda un po', si dice di tornare e non si torna più. Capitoli piacevolissimi sono quelli in cui l'autrice parla dei teatri dei parchi, de le *nurses* o de le trattorie, *il cabarets*, *il bars*, *il restaurants* di Londra e Parigi, gli uni e da la folla corretta, calma e paziente, servita da le *barmides* in cuffietta bianca, gli altri in cui si riversa a ondate la folla de le *boulevards*, allegra e chissosa.

E la descrizione de la domenica di Parigi, così viva, così brillante, così ben riempita? e quella londinese con la sospensione di vita, il cielo fumoso, le strade deserte — che ricorda tanto — ridotta a minime proporzioni — le piovose domeniche udinesi?...

Trattata poi con brevità ed arte è la questione femminile in Inghilterra, che è diversa e molto da quella che generalmente si crede. In una parola, è proprio da augurarsi che il piccolo volume illustrato trovi buona accoglienza e tutta la fortuna che merita, tra il pubblico friulano colto ed intelligente.

For ever

Cronaca Provinciale Maniago.

Scuole di disegno. (Talo) — Col giorno 12 del corrente mese, sotto la direzione dell'egregio Pomponio Pasquotti testè nominato maestro in queste scuole comunali, si aprirà quella scuola di disegno applicato alle arti e mestieri.

Anche nella vicina Fanna, per iniziativa della Società Operaia di colà e col concorso del Comune, si aprirà una scuola regolare di disegno, la quale potrà essere frequentata anche da quelli di Cavasso. Non è a dubitare che gli abitanti dei due comuni, amanti come sono dell'istruzione, vorranno approfittare in buon numero di questo insegnamento tanto importante, agli artieri in special modo.

Bula.

Ritiro di amici politici. Con la data del 6 corr. fu diramato invito « all'oramai solito » ritrovo « degli amici politici, del Collegio di Gemona-Tarcento, il quale quest'anno, avrà luogo in Bula, nella « sala Barnaba, domenica 12 novembre, alle ore 6 pom. ». Chi, a nome di un gruppo di amici politici dirama l'invito è il Sindaco di Bula, signor Giacomo Minisini. Le adesioni, per il mandamento di Gemona, si ricevono presso il dott. Antonio Micheloni, presidente della Società operaia di Bula, per il mandamento di Tarcento, presso il sig. F. Andreoli, assessore comunale di Segnacco.

Nimis.

Arresto per falso monetario. In seguito a mandato di cattura della sezione di accusa presso la Corte di Appello di Venezia, i carabinieri di Tricesimo hanno proceduto all'arresto di Antonutti Giacomo fu Domenico di anni 49, fornicato di Nimis.

Dovrà comparire, assieme a ben 15 accusati, al processo che si svolgerà fra due settimane alle vostre Assise, per fabbricazione e spondita di monete false. L'Antonutti godeva credito in paese, ed aveva anche affari con le Banche.

Fiori d'arancio.

La gentile ed avvenente signorina Amelia Bernardis giurò fede di sposa al sig. Molena Ettore. Dopo la cerimonia, alla quale parteciparono numerosi parenti ed amici, gli sposi felici partirono per visitare le principali città d'Italia. Molti e ricchi sono i regali offerti alla sposa.

Fidanzamento.

L'amico carissimo Guseo Domizio, navigante, è in questi giorni fidanzato ufficialmente con la graziosa e leggiadra signorina Ines Barabani. Congratulazioni.

Si parla al vento!

Ancora una volta dobbiamo raccomandare all'autorità una vigilanza più assidua nelle ore notturne per i continui vandalismi che certi scalzoni vanno commettendo nella nostra città. Questi bravaconi, non contenti delle gesta dei giorni scorsi, ieri notte strapparono l'insegna di ferro smaltato del Fotografo sig.

Bertolo.

Il Sindaco che risponde. Dal *Crociato*, 6 novembre corr., favoriti da persona amica perché prenda conoscenza del seguente articolo che mi riguarda, riporto testualmente:

Bertolo, 5 novembre.

Una lezione ben meritata.

I consiglieri comunali di Virco nella ore 2 pom. di venerdì p. abbandonarono l'aula consigliare di Bertolo prima che si aprisse la seduta perché il Sindaco locale aveva ommesso all'ordine del giorno una proposta loro promessa da tempo cioè a dire una scuola facoltativa nel loro paese.

Per mancanza del numero legale di consiglieri la seduta andò deserta, ed il donaccio del Sindaco che è vittima d'altra persona, per vendicarsi dell'affronto, li invitò alla seduta al giorno susseguente.

Ah, caro il sig. Sindaco aspetta i consiglieri di Virco tu... Energia, ci vuole e non schiavitù. Un padre deve acccontentare i suoi figli senza distinzione...

A quel corrispondente, che mostra di nulla intendere di regole d'amministrazione comunale, rispondo:

E' vero che i tre consiglieri comunali di Virco commisero la brutta, ma questa fu loro mal' suggerita perché è probabile ch'essa riderà a tutto danno del loro desiderio, perché coll'abbandonare l'aula non arrearono disgusto soltanto a me, ma a tutti i consiglieri presenti che dovettero per tal causa riunirsi d'urgenza nel domani; Io, come Sindaco, aveva loro promesso portare, appoggiandola col mio voto, la loro domanda al Consiglio, entro la sessione autunnale (solamente iniziata) e non nella seduta del 5 corrente, in cui dovevansi trattare oggetti di maggior premura. Dunque, irragionevole ed inconsulto fu il loro atto.

Il povero corrispondente, che ritengo sia di certo persona che non ha mai preso parte ad amministrazioni comunali scritte che il Sindaco, per vendicarsi dell'affronto, li invitò alla seduta del giorno susseguente. Non hai mai sentito dire caro corrispondente, che per nessuna ragione, finché è in carica un consigliere comunale, il Sindaco, può omettere di invitarlo a tutte le sedute?... Se i consiglieri di Virco, secondo te, non vogliono più intervenire alle sedute, essi, cari corrispondente, sono padronissimi di starsene a casa; ma così facendo, sarà un danno per loro amministrati.

L'energia, poi, che tu richiedi dal Sindaco, « caro » corrispondente, in questa circostanza, non può essere esercitata dal solo Sindaco, ma dalla maggioranza dei consiglieri del comune, i quali soltanto possono votare le spese volute dai consiglieri di Virco, non però consentite dalla sola legge come essi pretendono, perché Virco non ha né la popolazione prescritta né la distanza voluta dalla legge per una scuola.

Per ottenere favori, magari di convenienza, bisogna trattare in altra maniera, e non col modo usato dai consiglieri di Virco nella seduta del 5 corrente. Devi poi sapere, ingenuo corrispondente, che io ho tutti altri principi che quelli di lasciarmi fare schiavo da alcuno.

Il Sindaco di Bertolo.

Pordenone.

Elezioni amministrative.

Le elezioni generali amministrative sono definitivamente fissate per domenica 26 corr.

La votazione avrà luogo nelle quattro sale a pianterreno delle scuole elementari maschili, in piazzale XX Settembre.

Gli elettori iscritti sono 1243.

Fiori d'arancio.

La gentile ed avvenente signorina Amelia Bernardis giurò fede di sposa al sig. Molena Ettore.

Dopo la cerimonia, alla quale parteciparono numerosi parenti ed amici, gli sposi felici partirono per visitare le principali città d'Italia.

Molti e ricchi sono i regali offerti alla sposa.

Fidanzamento.

L'amico carissimo Guseo Domizio, navigante, è in questi giorni fidanzato ufficialmente con la graziosa e leggiadra signorina Ines Barabani. Congratulazioni.

Si parla al vento!

Ancora una volta dobbiamo raccomandare all'autorità una vigilanza più assidua nelle ore notturne per i continui vandalismi che certi scalzoni vanno commettendo nella nostra città. Questi bravaconi, non contenti delle gesta dei giorni scorsi, ieri notte strapparono l'insegna di ferro smaltato del Fotografo sig.

APPENDICE 61

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

« Non capisci la lotta che si combatte in me... Che debbo fare... io ti amo tanto, io non posso sposar la contessina Valdarni... e tu me l'hai promesso, ti rammenti, me l'hai promesso quella notte... lo giurasti per il figlio che doveva nascere, saresti stato mia soltanto. Sì mia Clotilde, io ti sposo subito andremo lontano lontano, dove tu vorrai, dove nessuno ci rammenterà quanto sieno state grandi le nostre sofferenze. — Non posso! — Ricordi che l'hai giurato? — Ricordo... — Ed allora?... — Ci penserò... »

« Per nostra figlia Tilde se tu mi lasci io mi uccido... Clotilde di Laredde sorrise amaramente, e si alzò. Vai, ho bisogno di star tranquilla! — Quando posso tornare? — Domani. — Domattina vengo. — Sì, vieni domattina. — Dammi un bacio, e accostò le labbra al volto della fanciulla, Clotilde sollevò la fronte e ricevette un bacio quasi paterno. Si separarono.

Ella andò ad un stipo, ne trasse un oggetto lucente che nascose in tasca, si sedette ad una scrivania e rilesse due righe già scritte prima. « Non posso esser tua vedè non ti amo più, eppure come vedi mantengo il mio giuramento ». Clotilde di Laredde.

Non intese il passo d'un servitore, scrisse sopra la busta un indirizzo, la collocò in mezzo al tavolino. — Altezza, c'è un signore che

Vincenzo Falmo, e l'opo aveva rovinata e quasi distrutta la gettarono in un fesso. In seguito, si dovrà registrare qualche altro fatto simile?

Forni di Sopra

Un furioso temporale.
L'altra notte si scatenò sull'intera vallata un vero nubifragio. La pioggia torrenziale era accompagnata da forte vento, lampi e tuoni. Il Tagliamento ingrossò improvvisamente arrecando non lievi danni. Vari ponti di legno vennero travolti dalla vortice correnti e nella località Ronchi il fiume uscì dall'alveo allagando un buon tratto di campagna.
A Cella asportò, per una lunghezza di circa otto metri, un tratto d'una arosta costruita dal signor Giovanni Venier di Villasantina.

Alla latteria di Vico.
In seguito a concorso, la presidenza della latteria sociale di Vico nominò quale segretario, per l'esercizio 1905/06, il signor Pavoni Andrea di Crosio.

Tricesimo

Consiglio comunale.
Per la prossima domenica, in seduta straordinaria, è convocato il nostro Consiglio Comunale per trattare parecchi oggetti, fra cui parecchie nomine (revisori, membri della Congregazione di Carità ecc.). Vi accennò fra i più importanti: Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1906 in 2.a lettura. Approvazione del Bilancio della Congregazione di Carità per il 1906; Comunicazioni sull'esazione del Dazio Consumo; istanza del Consigliere Sant Domenico per l'istituzione di una scuola mista nella frazione di Fraelacco.

Come si vede il Consiglio, dovrà occuparsi anche del Dazio Consumo; ma riteniamo fin d'ora che l'esazione sarà gestita per economia, quantunque ci sieno già pervenute offerte migliori che non si ebbero cogli ultimi incassi percepiti. In questa occasione di somma importanza, i preposti alla Pubblica Amministrazione dovrebbero dimostrare ancora una volta che il nostro Comune non abbisogna di nuovi padroni. L'esempio ce lo insegnano i Comuni di Cividale, Osoppo, Maiano, Reana del Roiale, S. Daniele, Ciseris per tacere di molti altri. Giova poi sapere che all'ingresso della nuova Giunta, con saggia deliberazione, disdetto tutti gli esercenti del Comune avvertendoli che coi primi di gennaio dovranno mettere i loro esercizi a tariffa. Così si avrà un maggior introito e sarà quasi eguale a quello che offrono alcuni appaltatori; e cesseranno le sperequazioni, contro le quali ultimamente tanto si parlò.

Comune di Tricesimo.

Avviso.
Causa il cattivo tempo il **Mercato bovino mensile** che doveva aver luogo il giorno 5 corrente è rimandato al giorno di **Lunedì 18 Novembre.**

Tricesimo 6, novembre 1905.
Il Sindaco
V. Ellero

S. Daniele.

Consiglio comunale.
8. — Il nostro Consiglio Comunale si riunirà, in seduta pubblica, sabato 11 Novembre, per evadere un importante ordine del giorno. Vi noto fra altro:
Relezione sui risultati delle scuole nell'anno 1904-1905. Rapporto e proposte sulla scuola serale.
Rapporto del Sindaco sulla finanza comunale a fine 1905.
Deliberazione del bilancio preventivo 1906.
Esame o discussione del Conto consuntivo 1905.

In seduta segreta, si avrà fra altro, la conferma degli impiegati addetti alla riscossione del Dazio Consumo.
Giova sperare che i nostri patres patriae — quelli della minoranza specialmente — accorreranno solleciti a tutelare gli interessi del Comune.
— Il tempo.
Piùve insistente da più giorni; e gli agricoltori pensano e guardano con tristezza ai raccolti autunnali, più di tutto al granturco ed all'ultimo sfalcio dei foraggi, che rimangono seriamente danneggiati e compromessi.
Anche le semine del frumento soffrono poco proficui ritardi.
Si augura da tutti vivamente il bel tempo!

Vivaro.

Incominciano i furti di polli.
Certo Canton Lodovico di Luigi nella notte dal 4 al 5 corr., è rimasto vittima di un furto di galline; ignoti, penetrati nel suo fondo indisturbati, poterono consumare il furto senza lasciar traccia alcuna.

Mortegliano

Arresto.
Fu tratto in arresto il 6, certo Ambrogio Francesco d'anni 56 pesciendolo, per minacce a mano armata contro certi Mattiussi e Lodovico Giovanni.

Povoletto

Un'epidemia di tifo.
Mentre si sta lavorando al nuovo acquedotto, deliberato appunto per preservare il Comune dalle epidemie di febbri tifose che frequentemente lo percutono; ecco che abbiamo avuto in questi ultimi giorni parecchi casi denunciati: a Savorgnano, a Primulacco.
Con una costanza che dimostra sempre più luminosamente qual sia il veicolo di diffusione della malattia, i casi cominciarono nelle frazioni alte e vengono solitamente diffondendosi in quella più a valle.
Questa piccola — per ora, almeno, e speriamo che tale rimanga — epidemia, comprova quanto fosse necessaria la costruzione dell'acquedotto. Essa dovrebbe essere l'ultima poiché fra non molti mesi tutti potranno dissetarsi con acqua salubre.

SPIGOLATURE DI CRONACA

Nella latteria di Molinis, il nuovo consiglio d'amministrazione s'insospettì che qualche socio consegnasse latte non genuino, con danno della Latteria stessa, poiché pochi litri di latte guasto possono rovinare quintali di latte magari ottimo. Il consiglio incaricò i signori Alessandro Lirutti e Gio. Batt. Di Maria di sorvegliare e verificare; e si constatarono le frodi e s'infissero le multe (trattandosi della prima volta) ai colpevoli: 1 della frazione di Molinis, 4 di Senzacco, 1 di Loneriaco, 1 di Sedilis.

Comune di Tarcento.

A tutto Novembre andante è aperto il Concorso al posto di *Vigile Urbano* di questo Comune, collo stipendio di L. 730, più L. 70 per indennità di vestiario.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria.
Tarcento 5 novembre 1905.
Il Sindaco.
Armellini.

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — Tutti gli eroi del «silenzio». Ieri mattina giunsero nella nostra città, accompagnati da forte scorta della polizia di Trieste i tre eroi del «silenzio» Giovanni Colombo, Alberto Peceno e Renato Siglich, che furono arrestati in quella città domenica scorsa. Assieme ai tre comparì giunse qui pure quanto fu loro sequestrato, cioè un vero arsenale di ferri del mestiere — una parte delle cartelle rubate al sig. Jona e un importo di denaro.
Tutti e quattro furono passati alle carceri criminali, e posti a disposizione del Tribunale.

Cronaca Cittadina

Per i danneggiati dal terremoto.

Elenco delle offerte in danaro ricevute dalle R. Prefettura ed inviate al Sindaco di Roma per soccorso dei danneggiati del terremoto nelle Calabrie.

Comitato di Cividale	L. 1800.—
» Spilimbergo	» 629 80
» Frisanco	» 181 40
» Barcis	» 45 85
» Muzzana	» 138 15
» Paluzza (II of.)	» 24.—
» Andreis	» 70.—
Comune di Fontanafred.	» 30.—
» Frisanco	» 25.—
» Ronchis	» 60.—
» Moruzzo	» 25.—
» Reana del R.	» 50.—
» Sequals	» 50.—
» Muzzana	» 100.—
» Maniago	» 100.—
» Tarcento	» 100.—
» Prata di Pord.	» 50.—
Società Op. di Travasio	» 10.—
Imp. fer. dello Stato, Udine	» 634 45
Totale L.	4093 65
Somma precedente	» 9895 81
Totale generale L.	13989 46

La vita delle nostre istituzioni

Camera del Lavoro. — L'Assemblea dei pannetieri. — Il consiglio direttivo della Lega di miglioramento fra Pannetieri, ha convocato d'urgenza per venerdì, alle ore 10 ant., l'assemblea generale dei soci per prender importati deliberazioni riguardo all'appoggio dei lavoratori pannetieri al forno Comunale, intese a sventare il progetto d'un trust fra proprietari di forno in danno del Forno Comunale.
[In questo trust è la prima volta che udiamo parlare. Nota della Red.]
L'assemblea degli spazzini. — Gli spazzini Comunali iscritti alla Camera del Lavoro terranno, pure Venerdì, alle ore 11 ant., un'assemblea allo scopo di sollecitare la Giunta Comunale a concedere al più presto la somma di L. 2000 già votata dalla Giunta a titolo di gratificazione per l'anno 1905.
Per una cooperativa. — La Commissione esecutiva della Camera del lavoro convoca per domenica 12 corr. alle 3 pom., nella Sala Cecchini, i soci in assemblea generale, «per avvisare ai mezzi più pratici onde istituire «una Cooperativa di consumo». L'assemblea è privata, e vi si accede per invito.

La voce degli altri.

A proposito di un comizio.

Hanno i socialisti e tutti i demagoghi che azzardano — anche se ignoranti — prendere la parola nei pubblici comizi, una grande voluttà di denigrare questa nostra Patria: l'on. Cabrini ci metteva domenica al Comizio, quasi un impegno speciale nel ripetere che l'Italia era l'ultima delle nazioni in fatto di legislatura sociale, ch'essa stava all'ultimo gradino che fu solo dopo ricevuti ripetuti schiaffi nei convegni internazionali per concretare una legislazione sociale, che il nostro Governo elargì le poche e incomplete leggi che abbiamo in materia.

Ma lor signori, compreso il Cabrini che pur è un ingegno «coltivato», dimenticano che l'Italia anche fu l'ultima, a mettersi nella gara industriale, poiché non poteva prima farlo, smembrata e senza libertà, e intesa a conquistare i primi supremi beni: l'unità e la libertà; onde le sprezzanti frasi, i ripetuti rimproveri dell'on. Cabrini avevano per me lo stesso valore come se diretti a un giovinetto perché non saprei: perché non ha la statura o la barba folta e lunga o le braccia e le gambe nerborute degli uomini in mezzo a cui si trova.

Ma dalla conseguita unità e libertà sono passati oramai quarant'anni potrebbe qualcuno osservare. Senonché, quegli dimenticherebbe che quarant'anni sono molto, sono magari tutto, nella vita di un uomo; sono pressoché nulla nella vita di un popolo, massime quando sulle sue spalle gravavano secoli d'ignavia, quando il popolo stesso era in proverbio per suo *doce far niente*. Quarant'anni sono un giorno nella vita di un popolo. Devono più generazioni succedersi, perché mutino i costumi, le abitudini: di punto in bianco nulla si cambia: le stesse leggi non bastano a far cambiare. Vedete quella sull'istruzione obbligatoria, per esempio: riflettete a quanto avviene nel nostro Comune: dite, dite: fecero il loro dovere le amministrazioni succedutesi, per ottenere che quella legge fosse osservata? quanti genitori furono chiamati, redarguiti puniti perché non mandavano i loro figli a scuola? Tanto che noi contiamo ancora, fra i «coscritti» — che pur nacquerò a crebbero sotto l'impero di quella legge — parecchi analfabeti; e più fra le giovani, essendoci il nostro popolo riteneva, e molti ritengono ancora, essere per la donna l'istruzione affatto superflua.

Può essere soltanto qualche cervello incompiuto, il quale pensi che da un momento all'altro i costumi cambino. Quello che avviene in Russia — dove il signor Savio tiene in Russia — dove il signor Savio tiene «gli occhi della testa» — quello che avviene in Russia potrà per le menti incolte aver l'apparenza di un avvenimento improvviso e che avrà immediato effetto; ma intanto, e la rivoluzione d'oggi è preparata da lunga propaganda, e resta a vedersi poi se la costituzione ristretta o larga che ora si concede muterà la vita del popolo russo — popolo di servi, in taluni luoghi financo di schiavi, che ora in libertà lughosi si ribella contro la libertà che gli si vuol concedere; e lo renderà un popolo di liberi.

Il Cabrini stesso, per esempio, notava che sopravvive in Italia «una stupidaggine anticlericale» e di essa egli poteva trarre esempi anche fra i suoi vicini di tavolino. Come spiegare l'odio feroce onde molti socialisti perseguono i clericali? Per essi, sono questi: o bricconi matricolati come i capi del «partito» e in genere i sacerdoti, o ignoranti come le biebi che le seguono. Ora, una tal generalizzazione di accuse, di invettive, di disprezzo non è forse «stupidaggine anticlericale» — frutto di quella intolleranza che i socialisti pur combattono negli altri? e che altro può e dev'essere la libertà, se non reciproca tolleranza per le fedi e le credenze altrui? Quella «stupidaggine anticlericale» rimonta alle lotte per il risorgimento politico, per la conquista dell'unità, quando e uno degli asservitori della Patria era il Pontefice e tutto quasi il clero, con alla testa il sommo suo Gerarca malediceva agli sforzi degli italiani per redimersi dalla schiavitù: dunque, trantacinque anni non bastarono a mutare questo sentimento, a dargli una forma meno incivile, ossia più tollerante: il che viene a confermare ciò che notavo dapprima, che i costumi, «il sentimento» di un popolo non si mutano da un giorno all'altro, come ci si muta di camicia o di vesti. Il presente è sempre figlio del passato. Chi lo dimentica, cade in ciò che l'on. Cabrini chiamerebbe «una stupidaggine»; e ve n'ha di anticlericali e di clericali, ve n'ha d'ogni sorta e in ogni campo. Adoperiamoci a toglierle; ecco il compito di ogni partito che ami sinceramente il progresso, che ami il suo paese.

Mercato delle frutta.

Pomi 12, 15, 20, 24, 25, 40, 60. Pere 17, 25.

Il servizio delle pompe funebri.

con oggi è assunto dal Comune. Crediamo interesserà il pubblico sapere quali tariffe il comune abbia adottato.

Per gli annunci mortuari e biglietti di ringraziamento e per le bare, il Comune non ha il monopolio — ma approvò le tariffe proposte da due ditte private.

Annunci mortuari, ditta Giuseppe Vatri, da lire 6 a lire 10 al cento; e biglietti di ringraziamento, da lire 2.50 a lire 3.50 al cento. (Perché non richiese il prezzo anche di altri? Certamente, a qualsiasi topografia il cliente si rivolga, può avere i medesimi prezzi).

Bare, ditta Giuseppe Hocke: bare comuni da lire 12 a 34; a forma di metallo in quercia da 65 a 95; di lusso, in metallo, di 150 a 180. Tanto per le bare che per gli annunci e i biglietti di ringraziamento, la famiglia dell'estinto può rivolgersi a chiunque altro.

Tariffe municipali.

Il Comune si assume direttamente l'arredamento delle camere ardenti, ai seguenti prezzi: Camera ardente di prima classe lire 75, di seconda classe lire 50, di terza classe lire 15, di quarta classe L. 5. Poi funerali, i prezzi sono differenziati a seconda dell'età e delle «classi»:

Per persone superiori ai 12 anni:
Funerale di classe distinta, con carrozza speciale chiusa con cristalli, quattro cavalli, quattro palafrenieri, e dodici valletti, lire 300.

Funerale di prima classe, con carrozza con angeli e cristalli, due cavalli, due palafrenieri e sei valletti lire 175.

Funerale di seconda classe, con carrozza con angeli, senza cristalli, due cavalli, due palafrenieri e sei valletti lire 100.

Funerale di terza classe, con carrozza già Calderara, due cavalli e quattro valletti lire 60.

Funerale di quarta classe, con carrozza con otto colonne ed ornamenti e due cavalli lire 20.

Per persone dai quattro ai 12 anni

Funerale di classe distinta, con carrozza in bianco, con pannelleggiamenti, due cavalli bianchi due palafrenieri, otto valletti, lire 100.

Funerale di seconda classe, con carrozza in bianco a quattro colonne, due cavalli bianchi e 4 valletti, lire 60.

Funerale di terza classe, con carrozza in bianco a quattro colonne, due cavalli bianchi, senza valletti lire 20.

Per bambini fino a quattro anni

Funerale di prima classe, con vettura chiusa (brougam) con due cavalli bianchi e 4 valletti lire 30.

Funerale di seconda classe, con vettura chiusa, un cavallo bianco e senza valletti lire 15.

Una carrozza per le corone lire 30.

Funerali gratuiti, classe unica senza distinzione di età

una carrozza ad otto colonne, senza ornamenti, e con due cavalli, ma senza palafrenieri.

Per i trasporti da Udine ad altre Comuni e fino alla distanza di 50 chilometri.
Fino a 10 chilometri, lire 30 in più; fino a 30, L. 65; fino a 40, L. 80; fino a 50, L. 100 in più.

Per una placca ottone, L. 1,50; per un incaricato a notare le torce, L. 3; per scorta speciale ad un funerale da Udine ad altro comune, all'incaricato d'ufficio: fino a 10 chilometri L. 10; fino a 30 L. 15; fino a 40 L. 20; fino a 50 L. 30.

Per scorta valletti come sopra: fino a 10 chilometri L. 6 l'uno; fino a 30 L. 8 l'uno; fino a 40 L. 10 l'uno; fino a 50 L. 12 l'uno.

Per chiusura a fuoco di una casa metallica L. 8.

Il cittadino che sarà colpito dalla morte di qualche congiunto, non avrà che a recarsi in Municipio all'ufficio sanitario, e denunciato il decesso, sceglierà a suo piacimento il trasporto funebre che crederà opportuno, sottoscrivendo un modulo che gli sarà presentato.

L'impiegato gli consegnerà una bolletta, e con questa verserà l'importo del costo del funerale all'economico municipale.

Se è povero, e quindi nell'impossibilità di sostenere le spese di un funerale, dovrà solo rivolgersi all'ufficio Sanitario municipale.

Nelle tariffe per i trasporti, che abbiamo esposte qui sopra, è compresa anche la tassa municipale.

La Giunta, poi, ci tiene a far sapere che monopolizzato non è che il servizio del trasporto funebre; mentre le famiglie degli estinti possono acquistare le bare e far eseguire la stampa degli annunci e dei biglietti di ringraziamento dove loro aggrada.

Nel mondo degli affari.

Imprenditore friulano in imbarazzi finanziari. — Mandano da Salisburgo alla Zeit di Vienna:

«L'imprenditore di costruzioni Giacomo Ceconi si trova in imbarazzi finanziari. Con riguardo ai danni che apporterebbe a numerose ditte interessate un'apertura del concorso, i creditori trovarono opportuno di nominare un consiglio di sorveglianza, sotto l'egida del quale l'impresa Ceconi continuerebbe a lavorare per un anno. Le cause degli imbarazzi finanziari del Ceconi vanno ascritte a perdite nella costruzione di un tratto della ferrovia dei Tauri, ad acquisto di terreni e cave di pietre ecc. Soltanto per mercedi agli operai la ditta deve 42.000 corone, per assicurazioni contro gli infortuni deve 14.000 corone. Nei circoli interessati si ritiene che la moratoria di un anno non potrà giovare, perchè parecchi piccoli creditori minacciano esecuzioni».

Il Giacomo Ceconi di cui si parla, è un friulano; ma non però il noto imprenditore comm. Giacomo Ceconi conte di Monteccon, il municipale benefattore del suo paese, Vito d'Asio. E abbiamo soggiunto questo rilievo, perchè leggendo la notizia, parecchi della nostra città pensarono a lui, mentre, ripetiamo, si tratta di un omonimo, provinciale che risiede a Salisburgo, e che nei lavori assunti impiega anche molti operai della nostra provincia.

Nel 1894, e non nel 1900, fu sciolta la società commerciale Armetlini e Pontelli di Tarcento; precisamente nel settembre del 1894. La data indicata ieri nel nostro cenno era erronea.

Vendita immobiliare. Tribunale di Pordenone, 19 dicembre ad istanza di Corrado Agostino di S. Vito al Tagliamento contro Minuti Maria fu Pietro maritata Bonacanti. Gli immobili sono in mappa di Pordenone.

Giunta provinciale Amministrativa.

(Seduta del 8 novembre 1905.)

Deliberazioni approvate.

Coseano. Regolamento tassa esercizio. Segnaco id. id.

Onaro. Regolamento impiegati e salariati comunali.

Forni di Sopra. Tariffa tassa sui cani. Castelnuovo del Friuli. Tariffa tassa sui bestiame.

Martignacco. Affranco canone enfiteutico.

Rigolato. Vendita di piante resinose. Sedegliano. Tariffa e regolamento tassa feoatico.

Moggio. Regolamento tassa famiglia. Pontebba. Tassa famiglia id. Prestito per l'edificio scolastico.

Udine. Transazione con la ditta Micoli per l'espropriazione per la strada di allacciamento della via Bernardo De Rubis col viale delle Ferriere.

Socchieve. Destinazione perpetua ad uso scolastico del costruendo locale in via Dignidisi.

Uppia. Transazione nella vertenza col Capitanaro. Vendita terreno comunale. Castelnuovo del Friuli. Tariffa tassa sui cani.

S. Maria la Longa. Regolamento impiegati e salariati comunali.

Autorizzazione concessa per eccedere il limite legale della sovrapposta nel bilancio 1906. Comune di Moggio (per la frazione di Ovedazzo) Forni di Sopra, Fanna, S. Quirino, S. Giorgio della Richinvelda, Meretto di Tomba, Porcia, Prata, Preone e S. Maria la Longa.

Biglietti ferroviari Udine-Venezia.

Il direttore dell'esercizio della Società Veneta ha partecipato alla Camera di commercio che la Società poté ottenere dallo Stato non solo la istituzione dei biglietti di andata e ritorno fra Udine-Venezia e Udine-Mestre per la via di San Giorgio Nogaro, ma anche biglietti di sola andata valevoli per le relazioni suindicate, tanto per treni omnibus che per treni diretti.

Tali nuovi biglietti andranno in attività col 1 dicembre p. v. e sarà in facoltà del viaggiatore di percorrere tanto la via di S. Giorgio di Nogaro, quanto quelle di Casarsa-Portogruaro o di Treviso, senza aumento di spesa.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 precise quarta rappresentazione del melodramma *Tosca* musica del maestro Gaetano Puccini.

Esecutori principali De Roma Amalia, Santini Angelo, Ardito Vincenzo, Bardi Giovanni e Viganò Guido.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Frati Ugo.

Domani riposo.

Sabato e Domenica rappresentazione.

Avviso ai cresimandi.
L'arcivescovo sabato sera, si recerà a Palazzo dello Stella per sacre funzioni nella seguente Domenica 12 novembre; e nel lunedì 13 vi amministrerà la Cresima.

Nella domenica 19 novembre creimerà in Udine, a mezzodi, nella Chiesa di S. Antonio Ab.; il martedì 21 novembre, in San Giorgio di Nogaro; la domenica 26 novembre in Dignano; e la successiva domenica 3 dicembre in Udine, a mezzodi.

I nostri fiumi
sono quasi tutti sotto guardia, malgrado la giornata di ieri. Il maggior danno si sarebbe avuto ai Rivoli bianchi di Ospedaletto, i quali asportarono circa duecento metri della strada nazionale.

Anime forti

è il titolo del nuovo romanzo, del quale imprendere domani la pubblicazione in appendice. Il lavoro è dovuto a egregio nostro concittadino, e fu scritto appositamente per la Patria del Friuli

Un lavoro d'arte
è il cartello, uscito or ora dallo Stabilimento Passero, per il Teatro «La Fenice» di Venezia: lavoro che si collega alle più belle tradizioni di quello stabilimento, quando in tal genere così difficile, che dell'arte pittorica ha tutte le esigenze, teneva il primato su tutti gli altri d'Italia, e vinceva concorsi banditi anche dall'estero.

Con questo cartello, siamo ritornati alla riproduzione dell'ambiente, al «paesaggio» dalla linea classica e sobria che tanto appaga l'occhio nostro — forse per l'educazione di tanti secoli non ingloriosamente trascorsi. In alto, cielo e sprazzi di bianche nubi un'isola, che da quella luce vespertina è parzialmente illuminata, nel tempio architettonico, nel campanile grazioso in alcune case che le tranquille acque riflettono mentre e sinistra il crepuscolo, si fa sera, e già spicca trionfalmente sul fondo più scuro del cielo il grande artistico fanale acceso.

Qui non contrasta, ma si armonizza col resto un trofeo di simboli allacciati da larga fascia rossa: un medaglione portante la fenice sul rogo dal quale deve risorgere; la lira, la tuba, il cembalo, la maschera uscenti da quel gruppo, rame di allora che s'intrecciano a questo e al nastro portante la scritta Teatro La Fenice Venezia.

Poi, sempre a sinistra, il Teatro — di notte — sotto un cupo cielo trapunto di stelle: il teatro fulgente di luce sotto il padiglione che protegge l'atrio e nell'atrio medesimo, mentre la facciata si sfronta in alto segnata a grandi linee, come un edificio grandioso.

Si affrettano gli spettatori su per la gradinata, verso l'accesso, altri a discendere dalle gondole leggere che affluiscono per il canale lumeggiato per la luce che irradia dai lampadari del teatro e si riflette sulle acque tremolanti. E su queste, che vengono allargandosi verso l'osservatore così da occupare tutta la larga fascia del paesaggio, altre gondole che si avanzano, che aspettano il loro turno, con giusto effetto di prospettiva, con indovinato giuoco di luci e di ombre.

Le nostre congratulazioni allo stabilimento Passero, per questo ben riuscito lavoro artistico; e l'augurio di vederne altri, molti altri, che gli accrescano la già conseguita fama.

Notizie riassuntive di cronaca

All'on. Gregorio Valle il Tribunale di Milano aveva assegnato, nella causa da lui mossa contro la Società delle ferrovie, lire 100.000 d'indennizzo. La Corte d'Appello di Milano, riformando la sentenza del Tribunale, ridusse la somma a lire 72.000.

Personale giudiziario. Prosdoci, pretore a Maniago, è tramutato a S. Daniele; Zagolini sostituto segretario aggiunto alla Procura della Corte d'Appello di Venezia, è nominato segretario alla Procura del Tribunale di Tolmezzo.

Per il nuovo Teatro sarà convocato il Comitato generale venerdì, nei locali del Municipio, alle 4 p.m. Abbiamo udito che la Società dei comenti armati sedente in Milano della quale fa parte l'on. Odorico, si farebbe acquirente di un terzo delle azioni occorrenti a tradurre in atto il vagheggiato progetto, e assumerebbe la costruzione dell'edificio.

Il segretario della Camera di Commercio, cav. dott. Gualtiero Valentini, rappresenta la medesima alla riunione delle Camere di Commercio del Veneto che si tiene oggi a Venezia per trattare intorno alla grave questione della mancanza di vagoni, delle frequenti sospensioni dell'accettazione merci a P. V., dei dannosissimi ritardi, in una parola della disorganizzazione dei servizi ferroviari.

Livio Fabris, e non Silvio, è il segretario attuale di Trasaghis, che fu recentemente nominato Segretario a Pavia d'Udine.

Gli spiccioli della cronaca.

Due calzolari feriti. Alle ore 7 1/2 di ieri sera fu medicato all'ospedale certo Felice Andrea di anni 34 di Bortolo, da Udine, calzolaio per ferita da taglio al dorso della mano destra; e circa un'ora dopo certo Buzzi Natale di anni 55 di Antonio da Gonsars anche questo calzolaio in Chiavris, per ferita da taglio al lato dorsale del metacarpo ed al lato interno del carpo della mano destra. Sembrava che le ferite siano accidentali. Il medico di guardia dott. Bigai le dichiarò guaribili in una decina di giorni.

Sequestro di generi di contrabbando. Il brigadiere Maccausio Vincenzo, il sotto brigadiere Pirotti e la guardia scelta Loscico, trovandosi in perlustrazione nei pressi di Pagnacco, scossero quattro individui che portavano un grosso carico di contrabbando.

Costoro vistisi inseguiti, si diedero alla fuga ma furono identificate e abbandonarono il carico consistente in 60 kg. di tabacco, 25 di zucchero e 5 di pepe. Tali generi furono sequestrati e trasportati a Udine dai bravi funzionari.

Dotter L. Orecco
già allievo
faringolite
giorio 100
10 (Piazza
9 alle 12)
Nell'Udine
alla Cucina
nuova N. 3
Santina P.
alla Spha
rino mato
(di Rosazzo)
DEPO
per Impia
Via del Te
Malattie
Dotter P.
Il Dr. P.
sue consult
a Venezia
a Porden
Corone, ore
11 novembre
Stabilim
Dotter V.
in Vittorio
1.0 incroci
ponese
1.0 incroci
Chines
Bigialto - Oro
Poligialto spe
I Signori co
gentilmente
in Udine le
Dotter Cav.
Cliniche di
l'Ostetricia
le malattie
zioni dalle
eccezzuali
Ferro-
L'uso di
liquore è
ventato un
sità per ne
anemici, m
di stomaco
Il chiariss
Università d
«più volte
il FERRO-
« stati not
« eupeptic
Acqua
(Sorg
Raccomand
stati medic
acque da tr
F. BIL
MA
d'orec
D. G. V
Visita tutt
alle 17: Ven
vocati 3900
cesco N. 43
sabato, dalle
Giovane
per Studio
volgersi alla
N. 15.
Affittasi
locali ad us
Rivolgersi
Luigi More
Terpeni
lazione inter
e Grazzano
Grazzano 25
D. Luigi S
Medico-Chir
e dei denti
ficiali. Udine
Per ritira
Si vendon
i mobili es
gazzini in
Trovansi p
da letto lo
« sti
di ricevimen
chi e ferri
za

Grosso fallimento ad Ampezzo.

(Nostra telegramma). Questo tribunale dichiarò il fallimento di Nigris Osvaldo fu Osvaldo di Ampezzo.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale. Grani.

Causa il tempo incerto e piovoso che tutt'ora continua, i mercati granari dell'ottava scorsa furono poco forniti di cereali.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 10.50 a 11 l'ettolitro il basso, da lire 11.50 a 13.90 il mercantile.

Segata. Domandata e bene pagata, con scarso quantitativo in vendita.

Avana. Continuando la buona corrente d'affari i prezzi si sostengono in tutte le qualità.

Si quotò da lire 18.75 a 19 al quintale, fuori dazio, l'estera, da lire 19 a 19.50 la nostrana e da lire 21 a 22 la pugliese.

Bovini. Il buon sostegno rilevato col precedente gazzettino continuò anche sui mercati bovini della precedente settimana.

Ottimo il consumo delle carni, di conseguenza domandati e bene pagati i buoi grassi per macello, con prezzi sostenuti.

Buoni gli affari conclusi in animali di belle forme per allevamento, la maggior parte in vitelli, stante i buoni acquisti che ne fanno i negozianti fortieri.

In animali da lavoro stazionarietà così nei prezzi che negli affari.

Nei vitelli da latte maturi per macello, forti ribassi, causa la concorrenza dei vitelli della Carnia portati sul mercato.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati per consumo di città nell'ottava scorsa, con tara del 70/0.

Table with 2 columns: Buoi, Vacche, Vitelli and their prices in L. and S.

(Notizie ufficiali) Grani. Martedì furono misurati ett. 700 di granoturco, ett. 100 di frumento.

Giovedì, mercato nullo causa il cattivo tempo. Sabato ett. 900 di granoturco, 103 di frumento, 57 di sorgorosso.

Altri Mercati. Ecco i prezzi medi al quintale per alcuni generi:

Table listing various goods like Crusca, Fieno dell'alta, id., id. della bassa, id., Medicina, Paglia da lettiera, Legna da fuoco forte tagliata, id., id. in stanga, Carbone forte, Carne di bue a peso vivo, id., id. di vacca, id., id. di vitello, id., id. di porco, id., Patate, Castagne.

Mercato dei grani. Frumento all'El. 18.50, 19. Segala 13.50, 13.75. Granoturco 10.50, 12.35, 12.75, 12.90, 14.15. Sorgorosso 7.50, 7.75.

Avviso alle signore. Mi onoro di avvisare che all'Albergo Croce di Malta tengo un completo e ricchissimo assortimento di cappelli per signora e bambine, ultima novità di Parigi o Milano.

Le signore sono invitate a fare una visita onde persuadersi dell'assortimento e della convenienza dei prezzi.

Mi fermerò oggi e domani soltanto. Elvira Zanolli Lanzoni da Milano.

Sellai Calzolari. Presso la premiata tintoria Luigi Moschioni Udine (Chiavris 84) trovasi una speciale tintura nera istantanea per cuoio senza portarli nessuna alterazione.

Prezzi inferiori a qualsiasi stesso articolo estero.

Corriere giudiziario Notizie dalle altre Province e dall'estero

TRIBUNALE DI UDINE.

Presidente il Giudice Antiga, P. M. dottor Tesoro, Difensore avv. Linussa (junior).

Maltrattamenti alla matrigna. Selli Giovanni di ignoti di anni 24 e la di lui sorellastra Tomo Rosa fu Franceschini.

All'udienza non comparisce che la sola Tomo, la quale dice di non avere mai percosso la matrigna, ma semplicemente sgridatela perché, essendo affetto da pelagra, essa andava a sporcare in tutti gli angoli della casa.

La famiglia è abbondante... di miseria, tanto che alla vecchia il Comune passava 10 centesimi al giorno e per due anni al giorno pensava il parroco.

Presidente. Di che malattia è morta sua madre. Imputata. E' già muarte par manchanze di respirar... (Narità).

Zucchiatti Virginia, teste, depono che i due imputati picchiavano la matrigna: ciò avveniva spesso; e la lasciavano senza nutrimento.

Presidente. Perché non gli davano da mangiare? Teste. Perché che non d'han nanche parlor e pot la velle o lave a poçola par dut.

Consimili deposizioni fanno anche Mian Luigi guardia campestre di Pradamano ed altri quattro testi.

Il P. M. domanda che i due colpevoli vengano condannati ciascuno a dieci mesi di reclusione ed alle spese processuali.

Il difensore Linussa, confuta le deposizioni testimoniali e conclude chiedendo per la Tomo l'assoluzione per non provata reità ed in via subordinata l'applicazione della legge Ronchetti.

Ma il Tribunale, che vuole sia rispettato il quarto comandamento della legge di Dio, nulla cambia della proposta del Pubblico Ministero.

Malta precocità. Il ladro del cappellaio Livotti. Medini Dante fu Giuseppe di anni 13 nato a Torino ed abitante ad Udine.

Il Pubblico Ministero, d'oggi è senza padre; rievoca la sua limitata intelligenza e l'ambiente ove fu allevato, chiede due soli mesi di reclusione e l'applicazione della legge condizionale.

L'avv. Linussa dimostra che il ragazzo manca di discernimento, tocca la nota commovente per le condizioni di quel disgraziato ed invoca l'assoluzione.

Il Tribunale però non si distacca dalla richiesta del Pubblico Ministero.

Interrogato il morto, nulla rispose. Lupieri Luigi fu Valentino, di Marano Lagunare, è imputato di furto campestre per un valore di lire 10. Essendo l'imputato reosi recentemente defunto, è dichiarata estinta l'azione penale.

Appelli che non approvano. Martiniello Antonio di Latissnotta negoziante possidente ed ex Consigliere Comunale, è appellante alla sentenza del Pretore di Latissnotta che lo condannava a due mesi di reclusione per diffamazione in odio al signor Ebro, segretario comunale di Latissnotta.

Il sig. Ebro si è costituito Parte Civile con l'avv. de Thineilli; il Martiniello è difeso dall'avv. Drusiani.

Il segretario perché compariò, dice il sig. Mastar, fece una sentenza all'ufficio del Giudice conciliatore in favore di quest'ultimo ed in danno del querelato.

L'avv. Drusiani fa una vibrante arringa a cui risponde il suo avversario avv. de Thineilli che vuole la conferma della sentenza. Vi fu replica e controp replica, ed il P. M. domandò pure la conferma.

Il Tribunale non soltanto conferma i due mesi di reclusione ma aggiunge le ulteriori spese di seconda istanza, una provvisoria di lire 25 per costituzione di parte civile, i danni da liquidarsi in sede separata; e respinge inoltre la domanda di applicare la legge Ronchetti.

Anche a Merluzzi Luigi di Chiavris, che appellò contro la sentenza del Pretore del Mandamento il quale lo condannava per minacce armata mano contro, Colaanni Giuseppe (junior) a 52 giorni di reclusione ed alle spese, toccò la medesima sorte, poiché il Tribunale, oltre che confermare la predetta sentenza, aggiunse anche le nuove spese.

Il Colaanni s'era costituito parte Civile con l'avv. Drusiani; il Merluzzi fu difeso dall'avv. Tavassani.

PRETURA DEL II MANDAMENTO. Processo rinviato. Ieri dinanzi la Pretura del II Mandamento, doveva svolgersi il processo intentato al signor Fadin Antonio, Segretario Comunale di Pradamano, per diffamazione e violazione di domicilio, da uno del luogo, il Pretore eseguì tutte le pratiche poiché le due parti venivano ad una conciliazione.

L'avv. Drusiani, difensore, sollevò un incidente, chiedendo il rinvio della causa perché fosse nominato un altro difensore.

L'avv. Bertolacci, della Parte Civile, si oppose al rinvio. Il Pretore accolse la domanda, Drusiani, e rinvio la trattazione a mercoledì prossimo, nominando a difensore d'ufficio l'avv. Cosattini.

Al buongustai. Il sottoscritto si pregia rendere noto ai Signori buongustai che per tutta la Stagione troveranno nel suo negozio i rinomati Tartufi bianchi del Piemonte freschi, le prelibate Salsicce di Vienna e della Carniola, dei Salamini alla cacciatora, formaggio Imperiale, crauti del Tirolo e tante altre fine e gustose specialità estere e nazionali.

Quintino Concinini - Via Mercatevecchio, Udine

L'onor. Fortis in Calabria

Ieri mattina l'on. Fortis, con due automobili, accompagnato dal generale Lamberti, da deputati e altre personalità, giunse a Cosenza, accolto dalle associazioni con bandiere, musica e da numerosissima folla plaudente.

L'on. Fortis si fermò alla prefettura dove era atteso dalle autorità civili e militari e dai deputati che gli esposero i desideri della popolazione.

Fortis assicurò che il Governo è animato dalle migliori intenzioni e che già al consiglio dei ministri si discussero i provvedimenti per la Calabria, provvedimenti che confida possono appagare la popolazione.

Terminati i ricevimenti Fortis, in carrozza col sindaco, col deputato Spada e col presidente del consiglio provinciale fece il giro della città spingendosi fino a Vallone Rovito, dove vennero fucilati i fratelli Bandiera.

Ritornato alla Prefettura ricevette mons. Sorgente, arcivescovo di Cosenza ed altri personaggi.

Alle 12.30 l'amministrazione provinciale offrì la colazione all'on. Fortis.

Ieri sera alle 20.30, partito da Cosenza l'on. Fortis, giunse a Catanzaro, accolto da vivi applausi. Era atteso da tutte le autorità del luogo.

Un complotto contro Alfonso e Guglielmo II?

Telegrafano da Berlino: Si assicura che un complotto tramato contro la vita di re Alfonso e dell'imperatore Guglielmo è stato scoperto a Magdeburgo.

La Polizia ha arrestato tre anarchici spagnuoli.

Il Giornale generale di Magdeburgo, che dà questa informazione, afferma che i tre individui arrestati fanno parte di una banda internazionale di anarchici che ha sede a Parigi.

La Polizia dichiara che essi avevano l'intenzione di lanciare una bomba sui due Sovrani al momento in cui essi si sarebbero recati a Magdeburgo.

Questi tre individui, che dicono essere professori, dichiarano di essere venuti a Berlino per farvi certi studi. Sono muniti di passaporti loro rilasciati dal console della Repubblica dell'Equatore a Parigi.

Un dispaccio da Holbrook, nel territorio di Arizona (Stati Uniti), al New York Herald dice che si sta concretando colà un progetto di impresa mineraria veramente curioso inquantochè consiste nel disotterrare un gigantesco aerolito quivi sepolto.

Il sito in cui si trova questo meteorico è segnato da un buco lungo tre quarti di miglia e largo 600 metri. Saggi di frammenti dell'aerolito mostrano che esso contiene oro, argento e piombo.

Si ritiene che quest'ammasso piovuto dal cielo rappresenti un valore di 13 milioni di dollari.

Essendo guasto il cavo sottomarino tra Napoli e Palermo ed interrotto uno dei conduttori sottomarini dello stretto di Messina, la corrispondenza fra il continente e la Sicilia soffre dei ritardi.

Il Ministero ha disposto che si provveda sollecitamente alle riparazioni.

Menelik mise a disposizione della Legazione d'Italia per i danneggiati della Calabria 14,000 franchi.

Si ha da Roma. Alla volta di Via Quintino Sella una vettura tramviaria investì l'impiegato Renato Giuseppe, di anni 20, addetto come scritturale allo stabilimento tipografico Voghera.

Una ruota anteriore della vettura gli schiacciò la base del cranio. Il Giuseppe fu subito trasportato al Policlinico ove ne fu constatata la morte.

Per i fatti di Vienna. Contro gli studenti italiani. Telegrafano da Bari che quel Consiglio comunale, su proposta del consigliere Canabelli, ha approvato un ordine del giorno di simpatia per i nostri connazionali di Vienna, che subiscono le angherie dei maleducati tedeschi, le quali indignano le coscienze di tutto il mondo civile.

I danni del maltempo. Si ha da Siena che in causa dello sterpiamento del torrente Staggia la stazione ferroviaria Poggibonsi è inondata e la circolazione dei treni momentaneamente interrotta.

Notizie pervenute da Marciano Deruta, Città di Castello e Umbertide annunciano che il Tevere è straordinariamente ingrossato; presso Marciano ha straripato in parecchie località danneggiando i terreni adiacenti. Le autorità presero delle misure per prevenire disgrazie.

A causa delle persistenti piogge il fiume Paglia è straripato. I danni all'agricoltura sono gravi.

Il Tevere è sempre in piena; le ultime notizie che si hanno recano che le acque cominciano a decrescere, mantenendosi il tempo sempre pesante.

Anche a Venezia si ebbe ieri una burrasca; e piazza S. Marco e le parti basse della città furono allagate.

I disordini della Russia.

Ieri l'altro a Odessa sono cominciati i funerali degli israeliti vittime dei massacri. I cadaveri vennero seppelliti a gruppi; ogni gruppo in una fossa comune. Si calcola che i funerali dureranno più di 3 giorni.

Su ogni tomba venne posta una corona con l'iscrizione: Ai martiri della fede! Alle vittime dell'autocrazia! per gli studenti invece: « Ai lottatori per la libertà! »

Lo spettacolo al cimitero era straziante. La folla era enorme. I corrispondenti telegrafano che solo ora si possono conoscere i terribili episodi del periodo tragico attraversato, dai quali si rileva che le gesta della polizia furono inaudite, non meno di quelle dei malfattori.

Da Kiev si telegrafa che 25 mila furono gli ebrei massacrati, 1000 donne e fanciulli uccisi e strangolati, per opera del Governo e della polizia.

A Tiflis durante i recenti disordini vi furono più di 1000 morti. Le atroci carneficine commesse dai cosacchi non si possono descrivere.

Un comunicato del governo condanna il tentativo fatto dai giornali di scuotere in occasione dei recenti disordini le autorità e i capi dell'esercito. Il comunicato fa rilevare che le autorità superiori militari e gli alti funzionari dell'amministrazione civile sono concordi nello apprezzare l'azione delle truppe e aggiunge che la maggioranza della società russa esaminerà le cose nel modo calmo ed imparziale e riconoscerà in seguito il servizio che le truppe resero, contribuendo alla pacificazione del paese.

A Lodz ieri i cosacchi risposero con una scarica di fucileria al grido di: miserabili, assassini, rivolto loro dalla folla. Si contano parecchi morti e feriti. Fu sospeso dalle sue funzioni il capo della polizia perchè in seguito ai suoi ordini le truppe uccisero oltre un migliaio di persone.

A Batum tutti i negozi sono chiusi. Continuano i conflitti sanguinosi. Ieri la plebaglia arrestò il commissario di polizia.

La milizia popolare ha assalito il 2 novembre a Nassakviri il capo del distretto che era scortato da centoventi cosacchi. La fucileria è durata diciassette ore e centocinque cosacchi sono stati uccisi.

Si crede che il capo del distretto e l'ufficiale che comandava la scorta siano stati uccisi da una bomba. La milizia ha perduto quattro uomini. I cosacchi irritati hanno poi incendiato il villaggio.

A Pietroburgo venne incendiato parzialmente l'edificio del Club militare.

A Saratov la plebaglia che si era calmata un poco è nuovamente sovracitata per un proclama di quell'arcivescovo che predica la guerra contro i nemici dello stato, e tra questi mette i ragazzi e le ragazze dei giunsi. Questi sono allarmati, e l'opinione pubblica è talmente indignata, che il solo mezzo di calmarla è di allontanare l'arcivescovo.

L'arcivescovo di Odessa invece ha rivolto un appello ai cristiani stigmatizzando i massacri e predicando la pace.

ULTIMA ORA.

L'agitazione degli studenti a Vienna. VIENNA, 9. — Ieri gli studenti tedeschi nazionali si recarono già alle 9 all'università, occupandone l'accesso. Si era spiegato un grande apparato di polizia. Gli studenti non tedeschi non si recarono all'università, avendo deciso di astenersi da dimostrazioni durante la chiusura dell'università.

Gli studenti tedeschi nazionali andarono poi dinanzi all'istituto anatomico e quindi dinanzi al politecnico, le cui porte erano occupate dalla polizia. Prometterono di mantenersi calmi nel politecnico se fosse ritirata la polizia e si aprissero le porte. Si permise loro di entrare nel politecnico, dove cantarono la « Wacht am Rhein ». Non avvenne alcun incidente.

VIENNA, 9. — Si ripetono ogni tanto conflitti fra gli studenti tedeschi. I tedeschi quando si trovano in maggioranza aggrediscono i non tedeschi; questi alla loro volta hanno cominciato ad attaccare ogni studente tedesco nazionale che incontrano per la via, e che riconoscono per il distintivo dai colori germanici.

Proteste dei deputati pangermanisti contro le punizioni degli studenti. VIENNA, 9. I giornali recano che la lega dei deputati pangermanisti indipendenti inviò un telegramma al reggente il Ministero dell'istruzione, nel quale si protesta energicamente per le misure prese contro gli studenti tedeschi, che adempirono fedelmente il loro obbligo di tutelare il carattere tedesco dell'università di Vienna e si chiede l'immediata revoca delle decisioni del rettore dell'università.

Progetto respinto

MOSCA, 9. — Il Consiglio municipale ha respinto il progetto di organizzare la milizia municipale.

Witte non fu assassinato. PIETROBURGO, 9. — L'agenzia telegrafica di Pietroburgo dichiara infondata la voce raccolta all'estero, secondo la quale Witte sarebbe stato assassinato.

Dimissioni accettate dallo Zar. PIETROBURGO, 9. (Ufficiale). Lo Zar ha accettato le dimissioni del granduca Vladimir da comandante le truppe della guardia e circoscrizione militare di Pietroburgo.

Ha accettato pure le dimissioni del principe Kilkhoff da ministro delle vie di comunicazione. Kilkhoff venne nominato membro del consiglio di Stato.

Una famiglia distrutta dal suo capo. VIENNA, 9. — A Zebraz, nella Slesia austriaca, il minatore Korda l'altra notte uccise a revolverate la moglie, tre figli e se stesso. Il quarto figlio, che fu trovato ferito gravemente, dovrà probabilmente soccombere. Il Korda aveva 45 anni ed aveva avuto dalla prima moglie tre figli. L'anno scorso aveva sposato una giovane serva di 22 anni, dalla quale ebbe un figlio. In seguito a una rissa era stato licenziato dal lavoro.

Quemila case distrutte da una bufera in Giappone. TOKIO, 9. — Un tifone ha prodotto gravi devastazioni su vasti territori. In Oshima ed isole vicine furono distrutte quemila case. Un piroscafo è naufragato.

Miracolo scientifico. Dall'improvviso posto in testa nella 4.a pag. si rileverà come oggi non sia più il caso d'impegnarsi e preoccuparsi di certe malattie con una volta si ritenevano incurabili.

Comunicato. In seguito all'articolo comparso sulla II colonna della III pagina della Patria del Friuli dell'8 corr. col titolo Un Trust che cessa i sottoscritti disconoscono la paternità del suddetto articolo e ciò per evitare che gli egregi colleghi della città e Provincia lo credessero da loro ispirato. A scopo di reclame.

Angelo Fabris e C. Francesco Minisini.

La nostra volta, perchè non accadano equivoci, dobbiamo dichiarare che la informazione ieri pubblicata non ci venne da nessun farmacista direttamente. Vedemmo la circolare stampata, e ne pubblichiamo fin riassunto il contenuto. Ecco tutto.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA. Situazione al 31 ottobre 1905. XXI Esercizio. Capitale. Azioni N. 9480.

Table with financial data: Cap. versato, Fondo di Riserva, Fondo di Riserva straordinario, per infondata, per oscillaz. valori, ATTIVO.

Table with financial data: Cassa, Portafoglio, Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci, Conti Correnti garantiti, Valori pubblici industriali di proprietà della Banca.

Table with financial data: Debiti Diversi, Corrispondenti bancari, Corrispondenti diversi, Stabili e Mobili di proprietà della Banca.

Table with financial data: Effetti per incasso, Cauzione ipotecaria, Totale dell'Attivo, Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse, a cauz. imp., a cauz. vol., Totale Generale.

Table with financial data: PASSIVO. Dep. in conto corrente, a risp., a p. risp., Buoni frutt., Cassa Prev. degli Impieg., Corrispondenti Bancari, Creditori diversi, Dividendi, Utili 1904 a rifusione interessi a Soci.

Il Presidente G. B. SPEZZOTTI. Il Sindaco Avv. O. SARTOGO. Il Direttore G. Bolzonni. Operaz. della Banca con soci e non soci.

Prima Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO. Premiata alla Esposizione. R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti ITALICO PIVA - Udine. Via Superiore N. 20. A richiesta si spediscono CAMPIONI. Negozio Via Pellicceria 10 con vendita Zoccoli confezionati.

Ing. C. Fachini UDINE - Via Bartolini 2. Telefono 1-40. Deposito di macchine ed accessori. Il cappello da camino John: 1 - AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia. 2 - MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile. 3 - CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia. Garanzia per DIECI anni. Più di 200000 venduti!

FARMACIA BISUTTI in TRICESINO (Piazza Maggiore) con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA. Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Regia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniacca per pasticcioli e molti altri articoli. Prezzi convenientissimi.



pei medicinali Salvati-Costanzi, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinari. E di fatti, basta consultare l'interessantissimo opuscolo tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalorditi nell'apprendere come coll'uso di semplici confetti che hanno la virtù di distruggere le callosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la re-

golare emissione della urina, il sofferente si libererà dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti confetti guariscono sorprendentemente i Catarrhi della vescica, i bruciori uretrali, l'incontinenza d'urina e le blenorragie nello stato cronico, mentre per quelle in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell'INIEZIONE COSTANZI la quale possiede la virtù di gua-

rire il male in pochi giorni. Insuperabile poi è ritenuto il ROB VEGETALE COSTANZI, come cura ricostituente e depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta A. SALVATI-COSTANZI RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) Napoli.

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti, costa L. 3,50; flac. d'iniezione L. 3; flac. di Rob L. 3. Esigere sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bleu, col monogramma A. S. C. Vendita in Udine presso le farmacie Minisini Francesco e L. V. Beltrame, piazza V. E.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chinagliere - Camife da uomo - Cra vatte - Specilli (oggetti) per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articolli - per regali Sigaro "Jux Zigarre"

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi.



Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni con stoffe di qualunque genere
A RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Pellicce d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

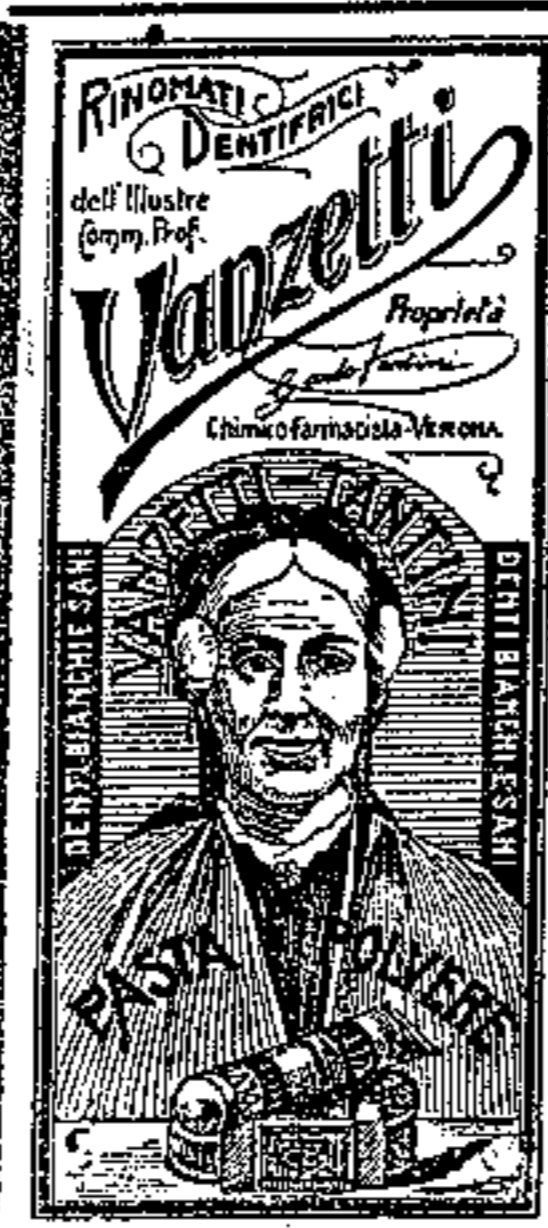
Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.



SENZA RIVALI
Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETA
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 45 per commissioni inferiori.

Cogolo Francesco

Callista provetto



Non più
ASMA
nell'istante stesso.

Ricompense: Contomila franchi. Medaglia: argento, oro e fuori concorso. Indicazioni gratis e franco - Scrivere al Dr. CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

Malattie degli Occhi

diffetti della vista

Specialista Dr. GAMBARTO

Via Pascollo n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. - Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signora delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiena » Casella Postale 635 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano

CASA FONDATA NEL 1842

SPECIALITA' VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONI

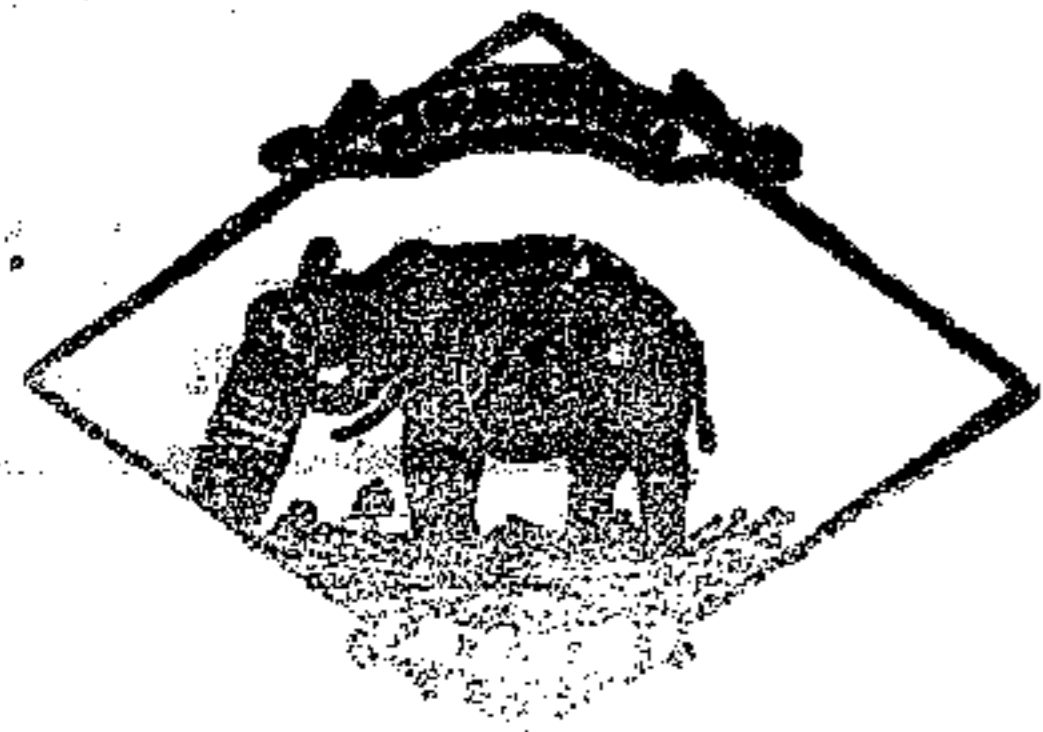
Fabbricazione speciale raccomandata.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta: Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori POICHETTI & RANZAINICI

BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo. Trovati presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bolliglierie ecc.

POLVERE LUBIN

Specialità raccomandata per la nutrizione delle gengive - le ingrossa e fortifica - preservandole dalle malattie. - Aumenta la produzione delle nuove cellule e che nell'inverno - si usi col pasto di giorno.

Pacco di 4 tubetti L. 2 - franco di porto

Inviare vaglia a

G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

Smacchiatore Eberli

L'unico raccomandabile, il migliore in commercio - più volte premiato - di uso facile e sicuro.

Scatola di 12 tubetti L. 2 - franco di porto

Inviare vaglia a

G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

(Unico rappresentante per l'Italia).

ELIXIR DENTIFRICO

Il miglior preservativo dei denti e della bocca, impedisce la carie, rinforza le gengive, mantiene la bocca fresca. - Approvato e raccomandato da tutte le autorità mediche - più volte premiato.

Elegante boccetta con istruzione L. 3 - franco di porto. - Inviare vaglia a

G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

(Unico rappresentante per l'Italia).

CLUREZZA

La celebre sonnambula americana Miss Clurey da consulti per qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla debbono dichiarare ciò che desiderano sapere inviando L. 5 - in lettera raccomandata. - Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari. Indirizzare al Prof. G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

TUBI V...
per soste...
e altri usi...
di vari sp...
grandissi...
pali soliti...
scutibili...
nere agric...
colo di in...
Fabbricat...
ORARIO
PARTENZE
da Udine a
O. 4.20
A. 8.20
D. 11.25
O. 13.15
M. 17.30
D. 20.5
da Udine
O. 6.17 arr.
D. 7.58
O. 10.35
D. 17.15
O. 18.10
da Pontebba
O. 4.50 arr.
D. 9.28
O. 14.39
D. 18.22
O. 18.39
da S. Giorgio a
M. 9.05
M. 16.40
M. 20.50
da Udine a
O. 5.25
O. 8 -
M. 15.42
D. 17.25
da Udine a S. G
M. 7.10
M. 12.55
M. 17.58
M. 19.25
Casarsa Port. Ven
A. 9.25 10.05
O. 14.30 15.24
O. 18.37 19.20
da Portog. a S. G
M. 6.48
D. 8.20
M. 13.05
O. 15.30
D. 20.10
da Casarsa a Spilim
O. 9.15
M. 14.35
O. 18.40
da Udine a C
M. 5.54
M. 9.5
M. 11.15
M. 15.54
M. 21.43
Orario della
UDINE
PARTENZE
da Udine a S. Dan
B. A. S. T.
8.15 8.40 9.
11.20 11.40 12.
14.50 15.15 15.
17.35 18. - 18.
Servizio
Per Cividale.
Nera, via M.
16.30 arrivo a
Per Nimis. -
tenza alle 15,
circa ant. di
sabato.
Per Pozzuolo.
Recapito allo
Cavallotti -
alle 16, arriv
e 18.30 circa.
Per Bertolo -
ma, via Poes
letano, post
10, partenze
giovedì e sab
Per Trivignano.
Recapito a All
alle 9.30 part
Per Povoletto.
capito a Al Te
15; arrivo all
Per Cadrolpa.
« Albano » It
tenza alle 18.3
vedi e sabato.
Pagnacco-Udine
ora 7. - Rit
rivo a Pagnac
tenza da Pagn
Udine ore 6.30
Ben
Offerta fatto
morte di:
Vittorio Sonv
L. 4;
di Anna Pasqu
l. 1.
Offerta fatto
rita in morte di
Vittorio Sonv
dovacca Corv
Varmo l. 2.
Offerta fatto
denza in morte
D. Ermaora
gredi l. 5, Mar
Antonio;
di Pietro Sarc
di Michele Car
di Luigi Berg
La Direzione P